

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si agguagliano lo spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 11^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovocchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Per l'anno 1883

Eccoci al nuovo anno. La PATRIA DEL FRIULI — sorretta dal benigno e sempre crescente favore del Pubblico — sta per entrare nel settimo anno di vita. Tutti fanno per consuetudine ormai vecchia, promesse di mari e di monti in questi giorni; noi ci limitiamo ad affermare che continueremo nell'anno nuovo ad introdurre tutte quelle migliorie nella redazione e nella stampa che le esigenze dell'incessante progresso richiedono.

Romanzi, racconti scelti, e bozzetti in appendice; notizie politiche di tutti i paesi desunte dalle fonti le più autorevoli; cronaca provinciale completa formata colle corrispondenze da tutte le parti della Provincia; cronaca cittadina imparzialmente e scrupolosamente redatta; cronache giudiziarie locali e d'altri luoghi quando lo esiga l'interesse, corriere commerciale, dove, oltre le notizie delle altre piazze sui prezzi dei generi interessanti la Provincia, verranno date giornaliere notizie sui mercati nostri e riviste settimanali del movimento commerciale friulano in tutti i generi; note letterarie e scientifiche interessanti; corriere per le signore, con aneddoti graziosi e notizie sulle mode del giorno; memoriale per privati, cioè l'indicazione di aste, di mercati, di atti concernenti gli uomini d'affari — insomma tutto quanto è possibile per accontentare le molteplici esigenze del pubblico, l'augmentata Redazione del giornale si darà cura di preparare ogni giorno.

Secondando poi quel crescente desiderio di conoscere i costumi degli altri popoli, amplieremo la rubrica del Corriere geografico, e perciò di quando in quando sceglieremo, anche nei romanzi, quelli che dipingessero con vivaci colori la vita d'altri paesi.

ESPIAZIONE

è il titolo del romanzo, che incominceremo col primo del venturo anno. Seguiranno quindi:

Il Caporale Ségur, Il vaso d'oro, I figli dell'orefice, Uragani in primavera.

Non va passato sotto silenzio che la Provincia del Friuli avrà modo, nel corso del 1883, di rivedere le sue forze, di mostrare alle consorelle d'Italia ed alle finitime popolazioni dell'Impero Austro-Ungarico, quanto essa abbia progredito nel deciesimo anno di sua libertà. Vogliamo accennare all'Esposizione artistico-industriale Friulana ed al Concorso agrario regionale Veneto, che si terranno in Udine, dove numerosi visitatori saranno chiamati per l'inaugurazione del Monumento equestre al Re Liberatore. Anche per questi fatti, la PATRIA DEL FRIULI — il più diffuso giornale della Provincia — si raccomanda.

Prezzi d'Abbonamento:
In Città e Provincia all'anno L. 24
All'Estero » 32
Semestre e trimestre in proporzione.

Agli abbonati offriamo anche dei

Premi semi-gratuiti

L'Italia Termale, giornale settimanale — in grande formato — utile, istruttivo, serio ed ameno ad un tempo, che dovrebbe quindi trovarsi in tutte le famiglie, in tutti i clubs, in tutti i caffè — costa lire 5 all'anno; ma per accordi presi dall'Amministrazione del nostro con quella del Giornale stesso, i nostri abbonati vecchi e nuovi possono averlo per sole lire 3 all'anno (semestre e trimestre in proporzione), mandando vaglia relativo all'Amministrazione dell'Italia Termale in Via Durini, n. 1, Milano.

Unire alla lettera la fascetta con la quale ricevono il nostro Giornale.

L'Italia Termale pubblica articoli di idrologia e climatologia medica; notizie sulle Acque minerali, sui Stabilimenti termali; corrispondenze dalle stazioni di Bagni più rinomate; consigli d'igiene e di medicina pratica; usi culinari; escursioni alpine; indicazioni utili e varie; una rivista settimanale finanziaria; ecc., ecc.

Un vero regalo poi è lo

STUPENDO

PREMIO ARTISTICO

LE MERAVIGLIE DEL PIANOFORTE

magnifico album musicale, con cento e due pezzi di musica dei più rinomati maestri contemporanei.

Tutti i generi di musica sono rappresentati nell'Album musicale — splendida Strinna per capo d'anno. Vi si trovano riuniti i lavori inediti moderni e classici dei migliori maestri. — Sarebbe troppo lungo di prendere una ad una, per analizzarle, queste sublimi composizioni che formano la collezione inedita delle CELEBRITÀ DEL PIANOFORTE. Citeremo per garanzia dei nostri abbonati, che certamente approfitteranno dell'occasione, i nomi di Rossini, Donizetti, Cherubini, Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, Haydn, Meyerbeer, Feliciano David (di cui vi sono le deliziose pagine Brises d'Oriente), Clementi, Schubert, Lecocq, Offenbach, Lillolf, Delagrach, Massenet ed altri ed altri, che costituiscono, per loro celebrati lavori, le più splendide glorie dell'arte musicale antica e moderna.

I cento e due pezzi, comperati separatamente ad uno ad uno, costerebbero non meno di trecento lire. I nostri abbonati possono avere l'ALBUM, artisticamente e riccamente legato e dorato a due colori, per sole lire QUATTORDICI.

Per ricevere l'Album inviare lire 14 all'Amministrazione dell'Italia Termale, via Durini, 1, Milano, unendo alla lettera la fascetta colla quale si riceve il nostro giornale.

Udine, 29 dicembre.

Malgrado le proteste degli austriaci a Vienna e di Berlino, che si sono rallegrati delle dichiarazioni scambiate tra loro intorno al significato e al valore dell'alleanza austro-germanica, non è men vero che sui giornali dei due imperi continua un lieve strascico di discussione, in cui da una parte e dall'altra si pesano i vantaggi dell'alleanza medesima di fronte all'interesse dei due contraenti. Prima era la stampa austriaca che si lagnava di vedere che l'unione con la Germania non ha ancora dato alcun frutto pratico all'Austria, mentre ne ha dato uno grandissimo alla Germania stessa coll'impedire che Francia e Russia si collegassero ai danni di lei. Ora sono i giornali tedeschi, che, partendo dagli stessi principi di fatto, giungono a conclusione affatto opposta. « Il viaggio del conte Erberto di Bismark (scrive la Gazzetta di Colonia) ha avuto probabilmente per iscopo d'intendersi col conte Kalnoy prima dell'arrivo del sig. Giers nella capitale austriaca. La Germania accolse con gioia la notizia dell'alleanza con l'Austria; ma questa ha molto maggior ragione di rallegrarsi di un tale accordo, perchè quello a cui tendono i panslavisti, si è di cacciare l'Austria e la sua influenza dalla penisola balcanica.

Il predominio dell'elemento slavo nella Cisleithania incoraggia i russi a tentare di distruggere l'accordo austro-germanico, e neppure mancano a Vienna uomini politici, i quali dividono questa tendenza. È così che si spiega il tuono di certi giornali di Vienna e di Pest, i quali si sono adoperati a sminuire il significato dell'alleanza austro-germanica, presentando invece come possibile un accordo con la Russia. Peraltro questi uomini politici dovrebbero ricordare, che un ravvicinamento con la Russia è cosa ben più facile per la Germania che per l'Austria. La Germania ha resi al suo vicino del nord molti servizi segnalati, laddove l'Austria, fin dal tempo della guerra di Crimea, non ha fatto altro se non osteggiarlo. »

DEL GIORNALISMO E DELLE SUE FUNZIONI IN LIBERO REGGIMENTO.

Pel primo gennaio (come accade ogni anno) viene strombazzata la comparsa di Giornali nuovi insieme al lunario nuovo. Quanti di questi Giornali protrarranno la vita oltre il mese (quello della luna del miele), oltre il trimestre,

il semestre o l'anno, lo sapremo più tardi.

Il Giornalismo nella Capitale del Regno si accrebbe di numero, cosicché le Parti politiche di tutto le graduazioni possiedono organi speciali, dall'Opinione (la nonna dei diari moderati) alla Stampa (ultimo rampollo di Parte progressista) che annuncia l'aumento del del formato; ma, meno due o tre (malgrado potenti ajuti) non pervennero mai ad essere una speculazione, un affare, come dicevi in gergo mercantescio.

Nelle maggiori e più cospicue città esistono pur diari politici, espressione di tutte le opinioni; ma soltanto a Milano, a Torino, a Napoli, il Giornalismo si sviluppò secondo l'accennato concetto, che non è il principale quando si pensi che essere diretto dovrebbe al bene della Nazione.

Pochi giornali e buoni, ecco l'ideale di coloro che hanno a cuore gli interessi morali e sociali. Ma l'andazzo è assai diverso da questo ideale; e se oggi in Italia parecchi ordigni non funzionano a dovere, tra questi annoveriamo pur troppo la Stampa periodica.

Non già che manchino Pubblicisti istruiti e stimabili, oltre i novizi e l'imparatici che del parlare al Pubblico fanno soltanto un mestiere; ma pur troppo la loro autorità non valse a vincere la concorrenza dei Giornali mediocri, cattivi o pessimi. E ciò perchè diari di siffatta risma adulano alle popolari passioni, scambiano la licenza con la libertà, e paghi del successo d'un momento, trascurano tutti i buoni elementi della vita nazionale.

Eppure, se il Popolo italiano fu giudicato maturo ad esercitare il suffragio politico, converrebbe ora che la Stampa si facesse amorevolmente ad educarlo, affinché nell'esercizio del suo diritto non dimenticasse mai quell'unico ideale che dovrebbe stargli davanti, il bene della Patria! Ma il Popolo sarà quale lo vorranno i suoi educatori; o se badiamo all'odierno apostolato di certa gente che vi impanca a predicare in piazza, davvero che noi saremmo diffidenti e scoraggiati dell'avvenire. Difatti, per avidità di guadagno, i Giornali come qualsiasi merce si diffondono ovunque, e (ripetiamolo) quelli di peggior qualità, per l'allettativa del minor prezzo o pel lenocinio di adulazione plebea, trovano numerosi compratori.

Or se dal suo sepolcro potesse alzarsi la bella e simpatica figura di Massimo D'Azeglio che disse: *fatta l'Italia, convien fare gli Italiani*, che direbbe, dopo tanti lustri, se riconoscesse come nella nostra cara Patria tanto poco sia progredita l'educazione civile, e come agli onesti e volenterosi sieno d'inciampo le male arti dei tristi?

E poichè siamo prossimi al principio di un nuovo anno, non è inopportuno che noi poniamo il quesito: *quale essere dovrebbe la funzione del Giornalismo in libero reggimento*. Ed al quesito risponderemo domani, volendo con ciò dimostrare la nostra stima verso i costanti e benevoli Lettori della Patria del Friuli, e delincare il nostro programma pel nuovo anno, secondo i nostri scarsi mezzi, e ristretto a quanto è possibile alla Stampa provinciale.

Le violenze del Papa.

Roma, 27. Il papa ricevette ieri le guardie nobili, svizzere e palatine. Gli sono stati letti indirizzi, a cui egli ha risposto.

I cardinali Di Pietro e Jacobini si sono recati a restituire la visita all'ambasciatore francese Lefèvre.

I giornali clericali pubblicano il testo del discorso del Papa in risposta agli augurj dei cardinali.

Il discorso del Pontefice è insolitamente violento; rammenta le persecuzioni, le violenze, gli oltraggi della stampa inverecanda; dice: « dobbiamo segnalare un novello attentato ai nostri inviolabili diritti. »

Si pretese di sancire che il luogo stesso della nostra dimora non debba essere sacro né immune.

Nello stesso nostro apostolico palazzo non siamo liberi di esercitare i diritti sovrani.

Contro il pacifico asilo del Vaticano fremono l'odio ed il livore di uomini senza coscienza o senza Dio, o che punto non celano i selvaggi propositi degni di uomini e di tempi più barbari.

Preghiamo, preghiamo tutti perchè vengano e presto i novelli salvatori della Chiesa, del papato, perchè i grandi della cristianità si commuovano dei nostri patimenti. (!!!)

NELLA VICINA AUSTRIA

L'insurrezione in Dalmazia. Un telegramma da Cattaro annunciava l'altro giorno che mezzo battaglione di truppa era partito per Pohori « affine di formarvi un cordone ». Altro che cordone! La Neue Freie Presse annuncia che gli insorti attaccarono di pieno giorno la caserma di gendarmeria a Pohori, e vi tennero prigionieri sino a tarda sera i quattordici gendarmi, che inutilmente facevano fuoco dalle finestre. Verso sera gli insorti ripassarono il confine verso il Montenegro. — Da ciò l'invio di truppe tanto da Cattaro quanto da Budua.

Morto. Jermattina è morto nelle carceri criminali ai Gesuiti il sig. Leopoldo Contento, arrestato mesi or sono sotto imputazione di reato politico. Il Contento aveva 33 anni.

Nuove inondazioni

— Notizie da Berlino recano che il Reno e suoi confluenti minacciano nuovamente di straripare.

— È interrotta la comunicazione ferroviaria nel Baden.

Vienna 28. Parecchi fiumi dell'Austria inferiore e della Moravia ingrossano, causa la pioggia continua.

Si temono inondazioni. Anche la Wieu è cresciuta rapidamente ed è minacciosa.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO

Seduta del 28 dicembre

Discutesi il trattato di commercio e navigazione col Belgio. Parlano Maiorana, Mancini e Magliani; dopo di che approvasi l'unico articolo del progetto. Senza discussione approvasi quindi anche il progetto della Leva di mare sui giovani nati nel 1862.

Apresi la discussione sul progetto per disposizioni sul giuramento dei deputati. Canonico avrebbe preferito si potesse fare senza questa legge, perchè crede pericoloso aprire la via alla discussione dei principi statutarî.

Ad ogni modo considera il presente progetto come conferma della sanzione d'un obbligo statutario o voterà favorevolmente.

Parla poscia Maiorana che conclude esprimendo la credenza, non essere le considerazioni politiche giustificazione sufficiente a questo progetto; Cadorna Carlo, che dice trattarsi d'una vera legge di progresso e di libertà che il Senato, fautore costante di libertà, vorrà approvare; e Borgatti che crede la presente legge sia giustificata e degna per tutto dell'approvazione del Senato.

Lampertico chiede che il seguito della discussione si rinvi a domani e il Senato consente.

NOTIZIE ITALIANE

Lecco. Grave disgrazia. Due impiegati della stazione di Lecco, certo De-Filippi Archimede e Bonardi Cristoforo, avendo divisato di fare Lunedì una gita a Calolzio, salirono su un treno merci ivi avviato. Questo treno seguiva a breve distanza il treno viaggiatori 245, e ad un certo punto continuando a guadagnare su quello la distanza, si ridusse così che

per tema di una collisione, fu necessario frenare con tutta l'energia il treno merci. I due impiegati, esagerando nella loro immaginazione il pericolo e giudicando il caso disperato, si precipitarono un dopo l'altro dal treno. Il De-Filippi andò a battere contro la spalla d'una cavalcavia e rimase morto sul colpo. Lascia una giovane sposa ed una bambina.

L'altro fu raccolto in vita, ma in uno stato compassionevole.

Ancona. Un fatto grave. L'altra notte avvenne un grave reato da parte di due guardie doganali. Queste, di stazione al Trave, furono trovate dal loro brigadiere in un'osteria anziché ai loro posti di sentinella. Il brigadiere, redarguì le guardie e lo invitò a recarsi con lui in caserma. Strada facendo, non si sa se in seguito a qualche scambio di parole, le guardie diedero addosso al brigadiere, lo colpirono alla testa coi moschetti, sicchè il povero cadde, o allora uno di essi toglie il revolver, gli sparò tre colpi che fortunatamente andarono in vuoto.

NOTIZIE ESTERE

Svizzera. Uno di questi giorni vennero collocate grosse pietre sulle rotaie della ferrovia del Gottardo tra Rothkreuz e Immensee. Questa colpevole azione è stata commessa pochi minuti prima del passaggio del treno. Per un caso fortunato, il macchinista si accorse a tempo del pericolo e riuscì a fermare il treno a pochi metri soltanto dall'ostacolo.

Belgio. In seguito ai disordini provocati con le sue conferenze dalla Luisa che notasi tra gli operai di Liegi, il Governo ha fatto pregare l'agitatrice d'allontanarsi dal Belgio. Ella andrà a Londra.

CRONACA PROVINCIALE

Canonica Municipale. Cividale 27 dicembre. Avevo ragione di dirvi nell'ultima mia corrispondenza che quel siffatto canonico assessore era ragionevole se ed in quanto. Ne volete una prova recentissima? L'odierna seduta comunale, secondo certi calcoli, doveva segnare la caduta del nostro Collegio Convitto. Ma sul più bello si presentò il R. Commissario distrettuale, e diede cognizione di un telegramma, col quale il R. Prefetto pregava il Consiglio perchè, in pendenza delle pratiche in corso presso il Ministero per ottenere un sussidio a favore di quell'Istituto, si sospendesse di trattare quell'argomento. Ma il sullodato canonico-assessore, avezzo forse colla preghiera, ad intimare il suo modo di vedere a Dio e ai santi, intese che anche la preghiera del Prefetto fosse un'intimazione; e perciò si rizzò ingalluzzato a protestare, accusando il Prefetto di aver violata la libertà del Consiglio. Risposegli ben a tuono il R. Commissario, alle cui parole fece eco il ff. di Sindaco, e fece inserire nel Verbale i sentimenti poco costituzionali del nostro reverendo.

Taluno paragonò spiritosamente questo fatto all'incidente Falleroni. Ed io aggiungo che se questo produsse la legge sul giuramento politico, quello dovrebbe rafforzare invece, in tutti i ben pensanti, l'idea che i preti starebbero bene in chiesa, e che le cose dei Comuni sono di pertinenza soltanto dei padri di famiglia. Ne guadagnerebbero la religione e l'amministrazione ad un tempo. Sappia il nostro monsignore che certi peccati di troppo zelo si scontano con amare delusioni e colla disapprovazione del pubblico, senza che nessuna religione ne la morale vi guadagni qualcosa.

Per continuare adunque, dopo qualcuna delle solite comiche farsette, il Consiglio con 11 voti contro 5 adottò la sospensiva. A questa non fece buon viso un consigliere (che è russo e nero nel medesimo tempo) al quale faceva gruppo alla gola un discorso rientrato che aveva appena principiato, ma che, dall'esordio, prometteva di essere molto divertente per l'uditorio.

Quel consigliere poscia, per sfogarsi con un concetto breve ma succoso, trovò però modo di far sapere che il nostro Comune non doveva mantenere i figli degli stranieri di Trieste e dell'Istria. Vedete che siamo molto lungi dalle idee alla Oberdank!

Ma nessuno rilevò la proposizione, perchè certi sentimenti, anche ai tempi che corrono, passano per bazzecole nella nostra *canonica municipale*. Vi ripeto simile epistola, e lo usò sempre, perchè pare abbia fatto fortuna, e perchè si possa distinguere il nostro Municipio di là da venire con quello d'oggi, che per l'onore del nostro paese posso dire non lo rappresenta moralmente.

Sembra che tra gli sfoghi di qualche consigliere, sconcertato nei suoi piani, vi sia entrato anche qualche *mozzolo* sonoro e molto rotondo, poichè il nostro stenografo s'informava imbarazzato per chiedere come dovesse registrarlo nel Verbale.

Indi il Consiglio, o Conclave che si voglia chiamarlo, trattò altri oggetti; tra cui vennero riamesse a pieni voti le già sopresse guardie campestri. A chi si meravigliava di questa pronta respicenza, un consigliere rispose: *nealris sin usas: fa e disfa je due core*.

Chiudo per oggi, salvo a raccontarvene ancora di belline, di quelle vecchie che si sanno e di quelle nuove che non mancheranno.

Offerte degli inondati delle Provincie Venete. Dalla Giunta Municipale di Rivignano riceviemo il resoconto delle offerte raccolte in quel Comune degli inondati delle Provincie Venete. Diamo oggi il riassunto; domani pubblicheremo la distinta.

I^a offerta sulla Cassa Comunale come da Consigliere delibera 8 ottobre 1882 L. 200.00

II^a Ricavato da una festa da Ballo » 55.00

III^a Danaro raccolto da apposita Commissione » 106.71

IV^a Ricavato di granoturco raccolto dalla suddetta Commissione, venduto poi all'asta » 154.00

Totale L. 515.71

alle quali aggiunte le precedenti di cui il N. 262 di codesto Giornale L. 328.44

Totale generale L. 844.15

Ringraziamento. Rendo pubblicamente grazie al sig. Guglielmo dott. Faccini, tanto il mio unico figlio, quanto mia moglie, affetti da complicatissime malattie.

La riconoscenza mia e dei miei cari congiunti, che lottarono per vario tempo con la morte, sarà, per dott. Faccini, eterna.

Marano Lagunare 26 dicembre 1882.
Cimegotto Alessandro.

Per gli inondati. Offerte raccolte nel Comune di Rivolto.

Frazione di S. Pietro. — Trevisan Domenico c. 60, Zoratti Ferdinando c. 45, Leonarduzzi G. B. l. 1.20, Rovere Vincenzo c. 45, Cosatto Antonio c. 29, Del Zotto Angelo c. 75, Frisulan Enrico c. 75, Turco Paolo c. 45, Del Zotto Leonardo c. 90, Tonizzo Luigi c. 45, Silan Leonardo c. 60, Totale L. 6.80

Frazione di Rividisco. Del Zotto Santo l. 1.20, Del Zotto Luigi c. 60, Del Zotto Lorenzo c. 25, Fabbro Santo c. 90, Heidersdorf Guglielmo l. 1.25, Keidersdorf Elisa l. 1, Del Zotto Tommaso c. 60, Totale L. 5.80

Frazione di Muscetto. Colloredo co. Antonio e fratelli l. 20, Sambucio sac. Luigi l. 2, (2. offerta) Venier Agostino c. 30, Gori Giacomo c. 20, Bernardis Giuseppe l. 1, Fonnaglio Adelaide l. 1.10, Morozzi Pietro l. 1, Bernardis Francesco l. 1, Giori Giuseppe l. 1.20, Bertoluzzi Antonio l. 1.15, Venier Enrico l. 1.05, Asquini fratelli l. 1.35, Visentini Antonio c. 40, Macor Giacomo l. 1.20, Asquini Giuseppe l. 1.55, Tribuzio Antonio l. 1, Sbruzzo Angelo c. 90, Fantini Domenico c. 80, Asquini Antonio c. 90, Zurchi Antonio c. 75, Venier Tiziano l. 1.05, Margarit Domenico c. 10, Totale l. 20.70

Frazione di Louca. Somena De Marco Giuseppe. Sind. co. l. 10, De Marco Osualdo l. 2, Zorzi Luigi l. 1, Pittis Nicolò c. 45, Zamparutti Giacomo c. 20, Zamparutti Francesco c. 35,

Mion Angela, Gengari Gerolamo, Petrucci Giuseppe, De Marco Francesco, Zorzi Giuseppe, Della Suga Santo, De Marco Giovanni, Veputi Caterina, Bertossi Paolo, Bujatti G. B., Bujatti Filomena, Gengari Pietro, Bertossi Bortolo, Pituello Domenico, Scodellaro Luigi, Zamparo Antonio, Zamparo Giuseppe, Famiglia Somena De Marco, Carlini Marco, Carlini Pietro, Carlini Enrico, Bertossi G. B. Alessi Luigi, Zamparutti Dionisio, Lazzerini Pietro, Zamparo Carlo, Ottogalli Domenico, Pappa Luigi, Toniutti Antonio, Toniutti Cesare, Ottogalli Floreano, Gengari Lodovico, Commissario Marco, don Francesco Riga cappellano. Questi ultimi

corrisposero in granoturco per l'importo di L. 26.24.

Frazione di Brano. Cattarossi sac. Francesco c. 30, Mainardis Giuseppe c. 10, Mizzan Francesco fu Luigi l. 1, Mizzan Tomaso c. 10, Cressatti Domenico c. 35, Mizzan Santo, De Lorenzi Giuseppe c. 35, Mizzan Antonio, Adamo Antonio, Naldin Giuseppe, Biasatti Angela, Biasatti Pietro, Biasatti Giacomo, Biasatti Giuseppe fu Santo, Mizzan Tommaso, Mizzan Angelo, Biasatti Antonio, Bertolini Bortolo, Pez Alessandro, Mizzan Francesco, Mizzan Leonardo, Mattiussi Valentino, Mattiussi Pietro, Di Valentin Valentino, Mattiussi Antonio, Della Schiava Pietro, Della Schiava Maria, Biasatti Santo, Commissio Giuseppe, Biasatti Santo detto del Zotto, Scarpolini Giov. Batt., Bin Pacifico, Bin Biaggio, Campana Giuseppe, Biasatti Giovanni, Biasatti Antonio, Biasatti Domenico, Bin Teresa, Cossarini Antonio, Biasatti Luigi, Biasatti Santo, Turco Antonio, Mizzan Giuseppe, Mizzan Francesco, Mizzan Antonio, Biasatti Pietro, Biasatti Giuseppe fu Santo, Pez Martino, Mian Angelo, Mian Giovanni, Vidizzone Antonio, Mian Antonio, Pez Giuseppe, Mizzan Giuseppe, Biasatti Antonio, Mainardis Giov. Battista, Mizzan Marco, Valentiniis Giovanni, Valentiniis Valentino, Valentiniis Antonio, Valentiniis Flaminio, Braidotti Giov. Battista, Mizzan Osualdo, di Lenna Osualdo, Mizzan Giacomo, Mizzan Francesca, Mizzan Angelo, Biasatti Valentino, Madalin Angelo, Mattiussi Giovanni, Beorchia Antonio, Biasatti Antonio, Biasatti Anna, Massarotti Luigi, Bin Giacomo, Bin Valentino, Della Sava Antonio, Valentiniis Francesco, Mizzan G. B. Pez Antonio, Pez Lodovico, Pez Luigi, Urban Giuseppe, Urban Angelo, Zulian Giulio, Mizzan Francesco, Mizzan G. B. Urban Luigi, Mizzan Giuseppe, Cressatti Caterina, Bertolini G. B. Mizzan Teresa, Di Valentin Antonio, Di Valentin Valentino, Baruzzini Pietro, Pez Celeste, Della Schiava Antonio, Pasian Valentino, Zamparo Carlo, Pasian Angelo, Pasian Santa.

Questi ultimi corrisposero in granoturco per l'importo di L. 65.58.

Frazione di Passeriano. Nobile famiglia Manin lire 50, Seitz Edmondo l. 2, Lazzarini Giuseppe l. 2, Battistella Angelo l. 2, Frona Giovanni l. 1, coloni della nobile famiglia Manin, granoturco per l'importo di L. 55.79.

Totale L. 844.15

CRONACA CITTADINA

Gli uffici di Redazione ed Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI

furono trasferiti nel pianoterra della Casa Via Gorgi N. 10.

La Società Progressista Friulana si radunerà in generale assemblea il giorno 7 gennaio (domenica) p. v.

Associazione Politica Popolare Friulana. I Soci sono convocati in Assemblea generale per venerdì 29 corrente, alle ore 8.30 p.m., nella Sala Cecchini, in Via dei Gorgi, gentilmente concessa.

Ordine del giorno:

1. Sulla tassa di famiglia.

2. Sulla concorrenza fatta dalle Case di pena al libero lavoro.

3. Della questione sociale in genere.

Atti della Deputazione prov. del Friuli.

Sedute del 22 e 27 dicembre 1882.

La Deputazione provinciale approvò i preventivi 1883 dei sottoindicati Comuni colla sovrimposta addizionale a loro favore di fronte a ciascuno indicato, cioè:

Pel Comune di Palmanova add. L. 0.65

» Id. Gemona add. L. 0.89 2/10

» Id. Azzano X add. L. 1.78.

Arvenuta la stipulazione del formale contratto d'appalto della Ricevitoria provinciale per l'esercizio 1883-87 assunto dalla Banca nazionale sede di Udine e tenuto conto della seguita iscrizione di vincolo praticata dalla Direzione generale del debito pubblico 4 ottobre 1882 sul certificato n. 625152 per l'annua rendita di L. 54825 consolidato italiano 5 per cento fino all'ammontare della cauzione contrattuale limitata all'annua rendita di L. 43,525, la Deputazione provinciale autorizzò la restituzione del certificato suddetto.

In seguito all'interessamento fatto del Ministero d'agricoltura, industria e commercio furono nominati i signori deputati provinciali Bossi dott. G. B. e Biasutti cav. avv. Pietro a membri della Commissione per la nomina di due delegati che dovranno far parte della

Commissione generale di seconda istanza per l'abolizione del pensionato.

A favore dei corpi morali e sottoindicati ditte furono autorizzati i pagamenti che seguono:

Al Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio in Udine di L. 2052.50 per interessi da 1 luglio a tutto dicembre 1882 del mutuo di lire 75,000 concesso alla Provincia.

Al sig. Simonetti dott. Girolamo di lire 135 quale pigione dei locali ad uso dell'Ufficio commissariale di Gemona pel secondo semestre 1882.

A diversi di lire 9814.25 per pigioni posticipati a tutto 31 dicembre 1882 della Caserma dei r. Carabinieri.

Ai rr. Commissariati distrettuali della Provincia di lire 1666.66 per indennizzo di alloggio o mobilia del secondo semestre anno corr.

La Deputazione provinciale approvò i preventivi 1883 dei Comuni sottoindicati colla sovrimposta addizionale a loro favore di fronte a ciascuno indicata, cioè:

Pal Comune di Valloncello L. 1.25 5/10

Id. Forni Avoltri per la frazione di Collina di L. 1.50.

Tenne a notizia la comunicazione fatta dalla r. Prefettura del decreto 16 corr. del Ministero dei Lavori pubblici col quale dichiara che non essendo stato possibile ancora di definire la questione insorta fra questa Provincia ed i Comuni interessati relativamente al tronco di strada compreso fra Piani di Portis e Pontebba, ed in riflesso al danno del pubblico interesse per l'abbandono in cui trovasi detto tronco, il Ministero suddetto stabilì che a partire dall'1 gennaio 1883 il tratto di strada in parola venga mantenuto ad economia ed in via transitoria dalla R. Amministrazione.

A favore delle sottoindicate ditte furono autorizzati i pagamenti che seguono:

A diversi di lire 3100 per pigioni 1° semestre 1883 di alcune caserme dei Reali Carabinieri.

Al sig. Braida cav. Francesco di lire 1200 per pigione primo semestre 1883 del fabbricato che serve di alloggio del R. Prefetto.

Al sig. Picotti dott. Giuseppe di lire 617.28 in causa assegno di pensione da 1 luglio 1881 a 31 gennaio 1882 incombente alla Provincia quale medico condotto in riposo dei consorziati Comuni di Valvasone, Arzene e S. Martino.

All'Ufficio di Registro di Civile di L. 150.90 per pigioni da 1 gennaio a

Ufficio Commissariati e di Pubblica Sicurezza in quel Capoluogo.

Furono inoltre trattati altri n. 61 affari, dei quali 12 d'ordinaria amministrazione della Provincia, n. 40 di tutela dei Comuni e n. 9 interessanti le Opere Pie; in complesso affari trattati n. 76.

Il Deputato Provinciale

BIASUTTI.

Il Seg. Sebenico.

La festa della Società dei Pompieri.

Come già annunciammo nel giorno 26 corr. alle ore 10 ant. ebbe luogo nella sala di Scherma l'inaugurazione della Bandiera coll'intervento di tutti i soci e della gentilissima Matrigna sig. Angelina Anderloni col proprio marito.

La modesta cerimonia, che si può dire fatta in famiglia, riuscì egregiamente.

Alle ore 4 p.m. ebbe luogo un frugale banchetto alla Croce di Savoia che riuscì confortantissimo sotto ogni aspetto.

La sig. Matrigna ed il di Lei consorte si compiacquero di prendervi parte.

Tanto alla cerimonia quanto al banchetto furono pronunciate alcune appropriate parole dall'egregio Ingegnere Ispettore sig. Regini incoraggiando i Pompieri a batter dritti la via del dovere e quindi il sig. Petoello in nome di questi lo ringraziava facendo voti che ad imitazione di altre più o meno importanti città il servizio del Pompieri venga materialmente e moralmente più considerato.

Alla fine il sig. Napoleone Anderloni, con gentile pensiero, invitava tutti gli astanti a casa sua pel domani sera, e difatti con puntualità militare all'ora convenuta fu dato l'assalto a due colossali Panettoni ed a una grande schiera di bottiglie.

Insomma i Pompieri dicono d'aver passata una bellissima giornata ed una brillantissima successiva serata che rimarrà loro graditamente impressa per molto tempo.

Illuminazione elettrica. Il sig. Ingegnere H. Bollinger, rappresentante in Italia la Casa Comptoir di Londra, con una lettera 23 corr. avverte il nostro Ingegnere Capo Municipale d'aver ricevuto notizia che gl'Ingegneri di detta Casa si stanno ora occupando del progetto d'illuminazione elettrica di questa Città, lavoro che richiede un tempo piuttosto lungo per l'estensione della rete dei conduttori.

Annuncia poi che la suddetta Casa Comptoir è riuscita a portare un'importante perfezionamento alle sue macchine

dinamo-elettiche, quelle cioè di regolare automaticamente la forza motrice per modo che essa si mantenga costantemente proporzionata al numero delle lampade accese, risultato fino ad ora non ottenuto da nessun altro costruttore.

Circolo Artistico udinese. I signori soci sono invitati domenica 31 corr. alle ore 7.30 p.m. ad una conferenza del socio sig. Tomaso Posetti, che tratterà, il tema:

« Emancipazione della donna » a pubblica discussione.

Dopo la conferenza seguirà un concerto vocale ed strumentale.

Il trattenimento è famigliare.

Congregazione di carità. Primo eleseco degli acquirenti biglietti dispensa visito pel capo d'anno 1883.

Mantica co. Nicolò, 1 — Mantica co. Cesare, 1 — Orter Francesco, 1 — Canciani Leonardo, 1 — Vatri dott. Daniele, 1 — cav. co. Della Torre Lucio Sigismondo, 2 — Giacomelli Carlo, 4 — Ballini cav. ing. Antonio, 1 — Astolfoni Alessandro, 1 — Perusini cav. dott. Andrea, 2 — Dorigo cav. Isidoro, 2 — co. De Puppi cav. Luigi, 2 — Zamparo dott. Antonio, 2 — Nallino cav. Giovanni, 1 — Canciani ing. Vincenzo, 2 — Pellarini Giovanni, 1 — rev. no. Capitolo Metropolitano, 5 — nob. Elti monsignor Filippo, 1 — Zupelli prof. Isidoro, 1.

Totale n. 32.

Uragano. È segnalata da Nuova York una depressione barometrica.

Un uragano che svilupperà, molto probabilmente, una forza pericolosa, arriverà sulle coste dell'Inghilterra e della Norvegia tra il 25 ed il 30 del corrente dicembre.

Disgrazia. Jeri circa le 4 p.m. il fanciullo quattordicenne Enrico Mugheri, garzone presso la tipografia Cosmi, inavvedutamente si lasciò prendere dal volante del torchio e ne riportò frattura trasversale della seconda falange al ditone del piede destro. Recato a spalle alla farmacia Fabris, fu visitato dall'egregio dottor Scaini che ivi si trovava e che rilevò la frattura giudicandola guaribile in una ventina di giorni, senza nessun ulteriore danno del piede.

Il povero fanciullo ha mostrato molto coraggio. Egli era garzone tipografo da pochi giorni soltanto e la sua disgrazia è imputabile solamente alla sua poca accortezza. Quella frattura, quel po' di letto cambieranno forse il destino del Mugheri: possa trovarlo felice!

Furto. A Trieste, Lazzarotti Giuseppe, di anni 30, da Udine, celibe, cappellaio, abitante in via Seminario N. 5, in seguito a rissa, riportò ferita da taglio al naso. Fu accolto all'ospedale.

Il mercato di jeri. Si portarono sulla nostra piazza 2000 sacchi, la maggior parte di granoturco, che, per roba bella colorata, fu venduto a L. 13.30 l'ettolitro.

Ballo di beneficenza. Per iniziativa della Società parrucchieri-barbieri, avrà luogo la sera di giovedì 18 gennaio p. v., al teatro Nazionale, il solito ballo di società. Un terzo del ricavato netto sarà devoluto a beneficio dell'orfano-troffio Tomadini. Il prezzo del biglietto è fissato in lire tre, per gli uomini, con diritto di condurre due donne e di concorrere a due premi che saranno estratti negli intermezzi del Ballo.

Teatro Sociale. Da fonte attendibile veniamo assicurati che tutte le trattative fatte dalla Presidenza di questo teatro con tre compagnie drammatiche per la prossima stagione di quaresima, riuscirono a vuoto; e ciò a causa della gretta proposta fatta da un socio nell'ultima assemblea, il quale sosteneva che in luogo della solita dotazione si dovesse assegnare una somma a fondo perduto lasciando alla Compagnia recitante le note della gestione.

Se quindi la Società non tornerà agli usi antichi della dote, si può essere certi che il teatro nella stagione di Quaresima rimarrà chiuso.

Ma bravo quel socio!

Teatro Miurva. Il signor L. Mauri iersera era indisposto; perciò la nuova commedia *Valentina* di L. Marengo ha ceduto il posto ad un'altra un po' meno nuova se vogliamo, ma piena di brio e di spirito: *Una bolla di sapone* di Bersezio.

La commedia come ho detto è brillantissima e si sostiene da per sé: hanno però contribuito al buon esito della stessa il brillante signor Dario Muratori, la signorina Elvira Mauri la quale è carina parecchio, ed il signor Romeo Zacconi.

Anche nella farsa, *Lucrezia Borgia*, il brillante Muratori destò spesse volte l'ilarità del pubblico il quale l'ha applaudito, quantunque il teatro fosse piuttosto freddo e scarso di spettatori.

Questa sera riposo.

Atto di Ringraziamento. I Pompieri tutti ringraziano sentitamente il proprietario dell'albergo alla Croce di Sa-

voja per l'insuperabile servizio e per le ottime qualità delle vivande e bibite somministrate al lanchetto da essi tenuto il giorno 25 spirante mese.

MEMORIALE PRI PRIVATI

Cambiali e protesto. Il consiglio superiore della Banca Nazionale decise che il termine pel protesto delle cambiali debba essere di un solo giorno, non festivo, dopo quello stabilito pel pagamento.

FATTI VARI

Giornalista uxoricida. Jeri il pubblicista Maron per motivi di salute uccise la moglie, forse consenziente, e poi suicidossi.

La vita degli acrobati. L'altro ieri al teatro Reichshallen un giovane acrobata cadde o morì poco dopo. — La morte è stata celata al pubblico.

Columbelle fuggitive. Jeri tre giovani sorelle sui vent'anni, che erano rinchiusi nel Conservatorio di S. Maria del Rifugio, tentarono di evadere scavalcando il muro.

La maggiore riuscì a fuggire; la seconda precipitò dal muro mentre lo scavalcava o si fratturò una gamba in tre punti; l'ultima, spaventata chiamò aiuto. Accorse le monache, portarono la caduta nell'infermeria.

La fuggitiva finora si è sottratta ad ogni ricerca.

Erano orfane d'ambo i genitori.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate, durante la settimana.

PREZZO

Qualità degli animali

Peso medio vivo

Carne reale da vendersi

a peso vivo

a peso morto

Buoi. K. 626 K. 324 L. 62 0/0 L. 128 0/0

Vacche " 380 " 175 " 52 0/0 " 108 0/0

Vitelli. " 60 " 89 " " " 65 0/0

Animali macellati.

Bov. N. 38 — Vacche N. 15 — Suini N. 68

— Vitelli N. 279 — Pecore e Castrati N. 11.

Zucchero. Trieste 28. Mercato fiacco. Centrifugati fior. 29 a 29.50 per partite di 100 quintali franco nolo alla locale stazione.

ULTIMO CORRIERE

Contro l'ambasciatore austriaco a Roma.

La città è gravemente impressionata dal tentativo avvenuto contro l'ambasciatore austriaco.

Ecco i particolari.

L'ambasciatore austriaco aveva fatto visita al Papa e nel pomeriggio tornava dal Vaticano alla residenza dell'ambasciatore.

C'erano due carrozze di gala.

Quand'ebbero un individuo scagliò due sassi contro la carrozza in cui era l'ambasciatore.

Per fortuna nessuno dei sassi colpì le persone; solo la carrozza rimase leggermente scrostate.

L'ambasciatore mostrò molto sangue freddo: fece fermare la carrozza, abbassò la vetrina ed indicò alle guardie l'individuo che egli aveva visto scagliare i sassi.

Le guardie lo arrestarono immediatamente.

Egli chiamasi Valeriano Valeriani. È nativo di Serra San Quirico in provincia di Ancona. La sua professione è sarto. Da otto anni è domiciliato a Roma, ha moglie e quattro figli. Appena condotto alla questura venne interrogato. Veste decente.

Fa sapere che passò la notte fuori di casa. È stabilita la sua condizione squalidissima. Per cinque anni fece da portinaio. Ma le informazioni raccolte sul di lui conto non sono favorevoli.

È agitato, invano tentò di mostrarsi calmo. Alterna il pianto al riso. Da una risposta cinica; e poi senza apparente motivo, dà in lagrime dirotte; si agita e si accascia. È ammissibile agisse per esaltazione mentale.

Aveva addosso alcune carte da visita col suo nome ed un francobollo austriaco intatto. Dichiarò di non appartenere ad alcuna società politica. Privò di lavoro cercava invano di provvedersi da vivere.

Vide due ricchissime carrozze ed il loro fasto gli parve insulto alla miseria.

Tirò due sassi. Non sapeva che vi fosse l'ambasciatore.
Fu trovato uno dei sassi.
E un pozzo di granito levigato del peso di centoquaranta grammi.
I ministri avvertiti si recarono subito all'ambasciata.
Tutti i partiti disapprovarono unanimi l'atto selvaggio.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 27. L'Agenzia Reuter ha da Cairo 27: Araby e gli altri sono giunti a Suez alle 8 del mattino senza incidenti. Si imbarcarono alla 1 a bordo del vapore «Mareotis» per Ceylan dopo qualche ritardo in causa dell'uragano. Nessuna dimostrazione.

Berlino 27. Il principe Federico Carlo è partito per Oriente; si recherà prima a Vienna.

Parigi 28. Menabrea ricevette pure ieri la visita di alcuni ministri.
La voce sparsa ieri sera di una malattia di Grevy è smentita.

Londra 28. Lo Standard ha da Costantinopoli: Le truppe russe concentrate alla frontiera verso Kars elevansi a 70 mila uomini con 80 cannoni.

Lo Standard dice: Il governo cinese informò il gabinetto francese della sua intenzione di spedire a Parigi un inviato speciale.

Parigi 28. Il Senato approvò il bilancio straordinario e il credito per la Tunisia.

La Camera respinse alcune modificazioni introdotte dal Senato nel bilancio ordinario.

Parigi 28. L'Havas smentisce la notizia del Morning Post che l'incaricato d'affari di Francia abbia domandato a Kalnoky se l'Austria aderirebbe alla proposta di una Conferenza per la questione d'Egitto.

Parigi 28. La Camera approvò il credito per la missione di Brazza.

Londra 28. Il Daily News ha da Rangoon: In seguito alla fuga del figlio del Re di Birmania 6000 soldati birmani furono spediti alle frontiere.

ULTIME

Roma 28. Sono prive di fondamento le voci sparse intorno ad un prossimo rimpasto ministeriale.

La Regina ricevette oggi l'ambasciatore del Giappone. Domani riceverà il barone e la baronessa Decrais.

Gambetta aggravato.

Parigi 28. Regna grande ansietà nei circoli politici in seguito alle notizie allarmanti sulla salute di Gambetta, oggi improvvisamente e rapidamente peggiorato. Lo stato di Gambetta è gravissimo. I medici cominciano a disperare.

Roma 29. Le notizie su Gambetta sono disperate.

Si annuncia la comparsa del tumore che manifesta l'infezione del sangue.

Affermasi che qualunque i medici eseguiranno operazione non impedirebbero la morte in brevissimo tempo.

Parigi 28. Formasi una gonfiore pericolosa, Gambetta peggiora.

La febbre cresce e desta il timore di un pericolo.

Condanna capitale.

Lubiana 28. Il matricida Prelesnik fu condannato al capestro.

Fuga d'un direttore di Banca.

Zurigo 28. Il direttore della Banca di sconto, dopo aver commesso una truffa di 30 mila franchi, fu catturato in fuga ad Alessandria.

DISPACCI DI BORSA

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 29 dicembre.
Rendita italiana 90.45; serali —
Napoleoni d'oro 20.30 —
VIENNA, 29 dicembre.
Rendita austriaca (carta) 76.10; Id. autr. (arg.) 76.90; Id. autr. (oro) 95.40.
Londra 119.40; Argento —; Nap. 9.49.1/2

PARIGI, 29 dicembre
Chiusura della sera Rend. It. —
AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

Articolo comunicato. (1)

Cordovado, 26 dicembre 1882.

Civiltà e barbarie sarebbe il vero battesimo d'una storiella che mi compiacio rendere di pubblica ragione a edificazione dei cittadini in generale e dei Sindaci in particolare.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

È un fatterello che dà la misura ed il peso specifico del galateo burocratico di certi funzionari verso tali altri: o da qui la civiltà. E che postergando i sentimenti del cuore ad una male intesa e storta disciplina ufficiale, toglie il pane quotidiano a degli infelici: e da qui la barbarie. — Ma vengo al fatto.

Sorse in questi giorni un conflitto tra il r. Commissario di Pordenone e questo onorevole e stimato Sindaco a proposito dell'unico e modesto caffè di questo Paese condotto da una vedova con due figli e dal cui esercizio dessi ritraggono l'unico mezzo di sostentamento.

In seguito ad un tafferuglio avvenuto, notti or sono, sulla pubblica via dirimpetto a codesto Caffè che per caso e contro ogni consuetudine trovavasi aperto ad una tarda ora di notte, tafferuglio che non ebbe la benché minima conseguenza, ma che forse venne dipinto da taluno a fosche tinte e a neri colori, il r. Commissario di Pordenone ordinava la immediata chiusura di questo esercizio, non trovando nei suoi registri il nome dell'attuale conduttore del Caffè, perchè dalla morte del suo vecchio titolare avvenuta nel marzo p. p. non veniva rinnovata la regolare licenza a nome della vedova o successori.

L'ordine del r. Commissario veniva direttamente trasmesso ai reali Carabinieri i quali senza indugio si prestarono al loro ufficio, intimando appunto al genero di detta vedova, conduttore attuale del Caffè, la sua immediata chiusura; senza che di ciò e di questa misura venisse fatto il benché minimo cenno d'ufficio dal Commissario al Sindaco locale. — Il quale, venuto a cognizione del fatto, extra ufficio mediante il Brigadiere dei Carabinieri rilasciava tosto una licenza temporanea al Caffettiere in attesa della regolare di cui doveva già premunirsi a tenore di legge.

Questo provvedimento adottato dal Sindaco quale ufficiale di S. P. nei riguardi dell'umanità, della convenienza, e del Paese, pareva aversi dovuto sanare anche dal r. Commissario, nulla ostando mai a carico di quell'esercizio che forma appunto il quotidiano e serale ritrovo delle civili persone del Paese. Ma no; che risaputa la disposizione del Sindaco, i Carabinieri ricevevano indolentemente dallo zelante Commissario una seconda pressante ingiunzione di far chiudere detto esercizio, senza contemporanea partecipazione al Sindaco, ponendo in non cale il di lui operato.

Ammesso pure che l'art. 37 della legge di pubblica sicurezza conferisca al Sindaco la limitata facoltà di rilasciare licenze provvisorie in casi speciali e per la sola durata di essi, l'articolo unico della Civiltà e della buona creanza avrebbe prescritto al signor Commissario di trattare e corrispondere urbanamente col Sindaco in argomento e procedere d'accordo con esso lui. — Inoltre le esigenze della P. S. sono mai sempre subordinate alle convenienze ed alle condizioni locali, sia nei riguardi del Paese che dell'esercizio, e di queste convenienze e di queste condizioni locali sembrerebbe che Giudice competente e principale, ne fosse il Sindaco o chi per esso. — Coll'agire in date circostanze in forma assoluta, quasi per dispetto o per puntiglio di contr'opera ai precetti della P. S. si ingenera malcontento.

Di più; nel caso presente non trattavasi punto dell'apertura di un nuovo esercizio, ma della semplice continuazione dell'antico, che se per nove mesi dalla morte del suo primo titolare rimase aperto senza opposizioni né rimarchi da parte delle competenti superiorità, poco importava che per questo scorcio d'anno avesse continuato allo stesso modo, dovendosi subito regolare tutti gli esercenti con le rispettive loro licenze.

Tutto ciò è sconcertante e tale da crederci receduti di un mezzo secolo, quando nei consigli comunali imperavano e si imponevano i Commissari distrettuali, o quando sotto la sfera di una Polizia, birri e commissari di Polizia bistrattavano innocui e rispettabili cittadini senza freno e senza controllo.

I Sindaci non sono tanti bimbi sotto la sfera del Pedagogo, o tanti manuali tascabili consultati o rejetti a comodo e talento.

Il decoro, la dignità, il prestigio di ogni Sindaco ne rimangono di tal guisa scossi e compromessi in faccia a sé stessi, ed agli occhi del Popolo che troppo facile talvolta a commuoversi ed agitarsi, non vede né può vedere così male apprezzato e deriso il naturale suo capo, la legale sua guida e può abbandonarsi più facilmente alle sue intemperanze ed a suoi eccessi.

Questo è il fatto nella sua nuda verità; al Pubblico i commenti; e frat-

tanto il modesto Caffè del Paese resta chiuso con pregiudizio del proprietario, ed a maggior incomodo del pubblico, costretto a persuadersi che non sempre i più sani e provvidi consigli prevalgono.

Un Membro della G. M.

PROVINCIA DI UDINE DISTRETTO DI AMERZOO

Comune di Forni di Sotto

Avviso d'asta

Alle ore 9 ant. del giorno 8 gennaio 1883 nell'Ufficio del R. Commissariato Distrettuale di Tolmezzo si terrà il primo esperimento d'asta per la vendita al miglior offerente di n. 3237 piante conifere provenienti dai Boschi denominati Chiavalut, Marodia e Libbertan, (divise in tre lotti come dall'appiedi distinta) e sotto l'osservanza delle seguenti principali condizioni:

1.° L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine e giusta il Regolamento 4 settembre 1870 n. 5852 sulla contabilità dello Stato.

2.° Ogni aspirante dovrà fare il deposito sotto descritto.

3.° Il Capitolato normale e tutti gli atti d'asta sono ostensibili in questo Ufficio Municipale dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di tutti i giorni fino al termine dell'asta.

Dalla residenza Municipale Forni di Sotto, 22 dicembre 1882.

Il Sindaco

O. Fazzutti

Il Segretario L. Pirelli.

Lotto I. Vendita di n. 1914 piante provenienti dal Bosco Chiavalut, dato regolatore d'asta l. 11.049.39, deposito l. 1.104.94.

Lotto II. Vendita di n. 820 piante provenienti dal Bosco Marodia, dato regolatore d'asta l. 3.362.20, deposito l. 336.22.

Lotto III. Vendita di n. 503 piante provenienti dal Bosco Libbertan, dato regolatore d'asta l. 2001.62, deposito l. 200.16.

LO STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO oltre ai giornali politici quotidiani *Il Secolo* e *La Capitale*, pubblica molti altri giornali ed opere in associazione illustrate e non illustrate, istruttive e dilettevoli, il cui abbonamento nel 1883 riesce uno dei migliori e più utili regali di capo d'anno.

I mezzi veramente eccezionali di cui può disporre questo grandioso Stabilimento editoriale, lo pongono in grado d'offrire le più ricche pubblicazioni al massimo buon prezzo. Vedasi l'annuncio in 4.ª pagina e si domandi il Programmario catalogo dettagliato all'Editore Edoardo Sonzogno a Milano.

D'affittare col 1 Gennajo AD USO ALBERGO

IN VIA MERCATOVECCHIO

Corpo di caseggiati all'antica insegna della Bella ora di Milanopoli, composti da 20 a 30 locali, compreso sala da mangiare, cucina, cantina, tinelli e corte.

Rivolgersi alla Ditta A. Cella e C.

AVVISO AI BACHICULTORI

Presso i signori Giovanni Mestroni, Vincenzo Morelli, Giov. Batt. Mazzaroli di Udine ed il sig. Valentino Pagura di Mortegliano trovansi in vendita per l'allevamento 1883 le seguenti qualità SEME BACHI confezionate a cura del sig. Costantino Gerosa di Urugo d'Oglio.

Cellulare.

Verde-bianca (incrociata) L. 13.50

Bianca » 13.50

Verde-bianca (incrociata) » 9.—

Bianca » 9.—

Bianca (Var) » 15.—

Gialla (Pirenei) » 14.50

tutta immune da malattia. Il prodotto è raccomandato come qualità di bozzoli. Le associazioni o sottoscrizioni sono aperte limitatamente a dicembre-gennaio. La consegna della semente (che trovasi per l'ibernazione sulle Alpi) verrà fatta nell'aprile 1883.

AVVISO

D'affittarsi in Casa Calmo: Scuderia per quattro cavalli con sottoportico. Due stanze interne per uso scrittorio.

Col 1° gennaio 1883 d'affittarsi i locali della Banca Popolare Friulana.

Rivolgersi al Caffè Corazza.

Premiato Stabilimento

DI PRODOTTI ALIMENTARI

ENRICO BONATI

Milano, Loreto Sobborgo di Porta Venezia. Milano
Corno Venezia, 83 — Via Agnello, 3.

Salami igienici ed Economici

Si avvisa la numerosa clientela di aver ricominciata la vendita dei Salami di vitello, Zamponi, Cotechini, Mortadelle e Luganeghini di nuova fabbricazione, nonché delle Galantine e Linguo di maiale cotte e conservate in scatola.

A maggior comodo dei signori Committenti, la Cava si è pure provvista di ogni genere di formaggi e burro naturale di Lombardia, come pure di un assortimento di articoli alimentari cioè: Caviale, Liebig, Tassiaca, Sardine, Tonno, Vinni di lusso, nazionali ed esteri, olii, mostarde, ecc. ecc.

Si spediscono franchi di ogni spesa a destinazione in tutto il Regno contro invio anticipato dell'importo alla Premiata Salumeria Bonati — Milano — Corso Venezia 83 — Via Agnello 3 — Stabilimento in Loreto Sobborgo porta Venezia, i seguenti articoli:

Una galantina di capponi alla Milanese con Gelatina conservata in elegante scatola di Kilogr. 1.500 . L. 5.50

Due scatole come sopra » 10.00

Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola

di Kilogrammi 1.500 . » 5.50

Due scatole come sopra » 10.00

Un cesto salami di vitello di Kilogr. 2.500 peso netto » 11.00

Un cesto salami Milano di Kilogr. 2.500 peso netto » 9.50

Zamponi, cotechini e mortadelle di fegato alla milanese, Kilogr. 2.500 . » 7.50

Luganeghini alla milanese Kilogrammi 2.500 . » 5.50

Formaggio Svizzero gruviera Kilogr. 2.500 peso netto » 6.50

Formaggio Parmigiano stravecchio 2.500 » 9.50

Formaggio Parmigiano vecchio Kilogr. 2.500 . » 7.50

N. B. Le lingue di manzo, le galantine in scatola ed i salami di vitello sono prodotti speciali della mia fabbrica, la quale è garantita dalle contraffazioni per ottenuto brevetto governativo coll'approvazione del R. Consiglio Superiore di Sanità. Raccomandate da celebrità mediche e riconosciute indispensabili in paesi dove il procurarsi una pronta, igienica e gustosa alimentazione non riesce cosa facile.

LA STAMPA

GIORNALE POLITICO, QUOTIDIANO, LIBERALE DI ROMA.

Col 26 corrente aumenta nuovamente il proprio formato — portandolo alle stesse proporzioni di quello dei maggiori giornali italiani.

Ogni numero contiene:

Articoli e riviste politiche, letterarie, artistiche e scientifiche — Corrispondenze da Parigi, Vienna, Berlino e dai principali centri italiani — Notizie dalle provincie e dall'estero — Cronaca — Informazioni autorevoli — Servizio telegrafico particolare dall'estero e dall'interno, superiore per rapidità ed esattezza d'informazioni a qualunque altro — Notizie commerciali.

Nelle appendici pubblicherà romanzi dei più acclamati autori italiani e stranieri; fra gli altri

LA CADUTA DEL PRETE

CAPOLAVORO DI

ENILIO ZOLA

Regalo agli abbonati.

Il valore italiano

splendida pubblicazione illustrata a dispendio settimanali, che formerà in fine d'anno un volume di 400 pagine.

PREZZI D'ABBONAMENTO

(inferiore d'un quinto a quelli degli altri giornali d'eguale formato).

Per tutto il Regno

(a domicilio)

Anno, L. 25 — Semestre, L. 13

Trimestre, L. 7.

Dirigere domande e Vaglie alla Amministrazione della STAMPA. Via Colonna 35, Roma.

In Via Villalta n. 16

SI VENDE A BUON MERCATO

VINO dei COLLI di ROSAZZO (CANTINA co. TRENTO)

Nero cent. 60 — Bianco cent. 60

Nero di pianura cent. 55.

SOCIETA' REALE

D'ASSICURAZIONE MUTUA A QUOTA FISSA

CONTRO I DANNI:

degli incendi e dello scoppio del gas luce del fulmine e degli apparecchi a vapore stabilita in TORINO nel 1829.

Durante il mese di gennaio dovranno i signori Soci pagare la quota d'assicurazione per l'anno 1883 presso le Agenzie stabilite nella provincia e contemporaneamente riceveranno il risparmio effettuato nell'esercizio 1881 in ragione del 10 p. 100 della quota pagata per detto anno.

A questo risparmio hanno diritto anche quelli che fossero successivamente sortiti dalla Società.

I risparmi restituiti sono i seguenti:

Dal 1830 al 1874	L. 2,748,666.41
Esercizio 1875 28 p. 100	531,813.11
» 1876 10	198,596.15
» 1877 12	254,092.30
» 1878 25	560,323.42
» 1879 17	392,807.90
» 1880 80	712,681.95
» 1881 10	248,523.95

Totale L. 5,647,510.19

Queste restituzioni dimostrano le prospere condizioni della Reale, la quale, oltre all'aver pagato puntualmente danni per più di ventisette milioni e formato un fondo di riserva, a maggior garanzia dei soci, superiore a quattro milioni, fu in grado di restituire oltre cinque milioni di lire; migliorando inoltre le condizioni delle assicurazioni per i sensibili ribassi praticati alla tariffa, e prodigando così una concorrenza utilissima ai possidenti che sapranno approfittarne.

L'AGENTE CAPO

Morelli de Rossi ing. Angelo.

GRANDE

SCOPERTA INDUSTRIALE

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle macchine del suo stabilimento può costruire non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza né viti, né tampagno, né alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si smontano con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente N. 20 molle a spirale tonde di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente, imbottito in capecchio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 1.95 e largo metri 0.85.

Questi letti si danno franchi d'imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia per solo

L. 18.55

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, sfrancate a Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela Jute, fortissima, e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrenza per fare N. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento per signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Per signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operaio onesto e laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed atteso la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

Lodovico De Micheli

MILANO Via Monte Napoleone 37 MILANO

Unico e solo deposito del proprio Stabilimento.

Si spedisce gratis e franco il Catalogo illustrato delle Mobili di Ferro, a chi ne faccia domanda.

Scaldapiedi

in ottone e latta, foderati con stoffa semplici, quadrati ed ovali, si vendono, a prezzi molto discreti, presso il negozio di Domenico Bertacchini in Poscolle e Mercatovecchio.

LEZIONI PRIVATE

di lingua francese, elementari e di perfez.

Dirigersi per informazioni presso il sig. Domenico Zompicchiatti, negoziante e sarto in Mercatovecchio.

